

Arriva GreenApes la app che premia la sostenibilità

SOCIAL NETWORK

Oggi e domani a Milano
il 9° Forum organizzato
dal **Barilla** Center for Food

Enrico Netti

Una quotidianità costellata da impronte green e il più possibile a impatto zero. È quella che promette GreenApes (scimmie verdi), social network i cui iscritti sono in prima fila nella lotta agli sprechi e per uno stile di vita ecosostenibile. Il modello a cui ci si ispira è quello della condivisione di beni e servizi o più semplicemente di esperienze per fare il pieno di punti, i BankoNuts, con cui poi riscattare premi. Dall'idea alla app il passo è breve per i tre cofondatori Gregory Eve, Renato Orsato e Francesco Zingales al lavoro per migliorare la piattaforma.

«Nei prossimi mesi ci concentreremo sulle integrazioni con app coerenti con la nostra missione, legate al mondo della mobilità, dell'energia, l'alimentazione - racconta Gregory Eve, ceo di GreenApes -. Gli iscritti potranno così acquisire e spendere punti ancora più facilmente. Inoltre lavoreremo anche per rendere più facile ricercare contenuti interessanti condivisi nel tempo dagli utenti. Il risultato a cui teniamo di più è la percentuale di persone che ha dichiarato di aver adottato nuovi comportamenti sostenibili tramite la app, ovvero il 72%: oltre ogni aspettativa». In questa ottica didattica e divulgativa la app all'inizio del prossimo anno verrà lanciata, dopo le necessarie personalizzazioni, dal comune di Milano nell'ambito del progetto "Sharing cities".

Mercoledì l'ad presenterà il progetto Su-Eatable life, coordinato dalla **Fondazione Barilla** in collaborazione con Wageningen University, Sustainable restaurant associa-

tion del Regno Unito e sostenuto dalla Ue, durante la tappa milanese del 9° Forum internazionale su alimentazione e nutrizione presso il Pirelli HangarBicocca organizzato dal **Barilla** Center for Food & Nutrition. Il progetto Su-Eatable life certifica e premia la scelta di pasti a minor impatto ambientale in mense aziendali e universitarie. «Siamo molto felici di farne parte - rimarca Eve -. Stiamo mettendo a punto la tecnologia per abilitarlo: l'ambizione è quella di poterlo poi replicare a livello internazionale su grande scala».

Alla base di GreenApes c'è l'idea della ricerca di un migliore equilibrio, sia per i singoli che le imprese, con il nostro pianeta potesse essere affrontata con un tono positivo. «Siamo partiti dal lavoro accademico di uno dei co-fondatori, Renato Orsato - conclude il ceo -. La maggior parte delle persone dichiara di voler condurre uno stile di vita più sostenibile, ma solo una piccola frazione trasforma questa intenzione in azione». Un atteggiamento positivo che è stato arricchito con quel quid che mancava: la mancanza di inventiva a livello personale. «È così nata la piattaforma che offre elementi di gioco, una interazione social per finire con i premi che gratificano il singolo». Chi, per esempio, trova un nuovo modo per ridurre i consumi e li condivide con gli iscritti al social network vedrà accrescere il proprio gruzzolo di BankoNuts.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

72%
NUOVI COMPORTAMENTI
Quasi i tre quarti
degli iscritti fa propri
i nuovi modelli di consumo

